



PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE

BOTTARI LATTES GRINZANE

I edizione 2011

Caterina Bonvicini con *Il sorriso lento* (Garzanti), **Valerio Magrelli** con *Addio al calcio* (Einaudi) e l'irlandese **Colum McCann** con *Questo bacio vada al mondo intero* (Rizzoli) sono i vincitori della prima edizione del Premio Bottari Lattes Grinzane per la sezione **“Il Germoglio”**, dedicata ai migliori libri di narrativa italiana o straniera pubblicati nell'ultimo anno.

All'unanimità la giuria tecnica ha assegnato a **Enrique Vila-Matas** (Spagna) il Premio per la sezione **“La Quercia”**, dedicata a Mario Lattes, pittore, scrittore, editore e animatore di proposte culturali, scomparso nel 2001.

I vincitori del Premio, organizzato dalla Fondazione Bottari Lattes e dall'Associazione Premio Bottari Lattes Grinzane, sono stati designati sabato 26 febbraio a Castiglione Falletto, presso la Cantina Terre del Barolo, dalla giuria tecnica formata da: Giorgio Barberi Squarotti (Presidente della giuria), Corrado Augias, Angela Bianchini, Valter Boggione, Gian Arturo Ferrari, Ricardo Kirschbaum, Paolo Mauri, Roberto Napoletano, Lidia Ravera, Bruno Quaranta, Giovanni Santambrogio.

I tre romanzi vincitori della sezione “Il Germoglio” saranno ora sottoposti al giudizio di sette giurie scolastiche in Italia e all'estero: da marzo a giugno gli studenti leggeranno i libri per scegliere il supervincitore, che sarà reso noto sabato 4 giugno presso l'Enoteca Regionale del Roero a Canale d'Alba (Cuneo).

Sei gli istituti italiani coinvolti nella valutazione delle tre opere: Liceo Classico Govone di Alba, Liceo Scientifico Bodoni di Saluzzo, Liceo Classico Alfieri di Torino, Istituto

Magistrale Fogazzaro di Vicenza, Liceo Classico Mamiani di Roma, Liceo Scientifico Scacchi di Bari. A loro si affianca un istituto all'estero, il Liceo Italiano Cristoforo Colombo di Buenos Aires. I vincitori delle due sezioni saranno premiati **sabato 1° ottobre 2011 a Monforte d'Alba** nel corso della cerimonia finale, presso la dimora storica Hotel Villa Beccaris. Al supervincitore della sezione "Il Germoglio" spetterà un premio complessivo di 10.000 euro, mentre agli altri due vincitori andranno 2.500 euro ciascuno. Al vincitore della sezione "La Quercia" sarà assegnato un premio di 10.000 euro.

I VINCITORI DEL PREMIO BOTTARI LATTES GRINZANE

Sezione "Il Germoglio"

Caterina Bonvicini

Il sorriso lento

Garzanti



BIOGRAFIA

Caterina Bonvicini (Firenze, 1974) è cresciuta a Bologna dove si è laureata in Lettere moderne. Ha pubblicato con Einaudi i romanzi Penelope per gioco (2000) e Di corsa (2003) e la raccolta di racconti I figli degli altri (2006); con Feltrinelli il romanzo per ragazzi Uno due tre liberi tutti! (2006). Attualmente vive e lavora a Roma.

Il suo romanzo L'equilibrio degli squali (Garzanti, 2008) è stato tradotto da importanti editori europei: in Francia da Gallimard, in Spagna da Alfaguara (tascabile Punto de Lectura), in Germania da Fischer Verlag e in Olanda da De Geus. Ha vinto il Grand Prix de l'héroïne Madame Figaro, il Premio Fregene, il Premio Frignano e il Premio Rapallo-Carige.

Caterina Bonvicini

Il sorriso lento

Garzanti



L'amicizia è un dono che ti riempie la vita. Come quella che lega Lisa e Clara fin da quando erano ragazzine: dal momento in cui le loro anime si sono riconosciute, e si sono scelte, non hanno più potuto staccarsi. Anche dopo che hanno consumato le follie di una lunga adolescenza. Anche dopo che Lisa, bocca larga, sensuale, e quell'inconfondibile *sorriso lento*, si è sposata ed è diventata mamma.

Intorno ci sono Daniele e Sandra, Veronica, e poi la *coppia di ferro* Marco e Diana, alle prese anche loro con tutti i tornanti della vita. Un'amicizia come questa, un gruppo come questo, sono una benedizione del destino. Ma cosa succede quando il destino decide di riprendere, nel modo più crudele, quello che ha regalato? Quando distrugge quello che ci siamo costruiti con pazienza e attenzione? Clara deve pesare sulla bilancia della propria vita le gioie più vere e le ferite più dolorose, le lacrime e il riso, la felicità e la tragedia. Ad aiutarla a capire quello che le sta succedendo sarà Ben, musicista egocentrico dalle molte amanti, alle prese con l'ultimo distacco dalla giovane ex moglie Anna, cantante dotata di una forte personalità e di una voce da clarinetto. Senza volerlo, e senza accorgersene, Ben costringerà Clara a interrogarsi – per quanto è possibile – sul senso della propria perdita.

Con la sua straordinaria sensibilità, e la capacità di scandagliare gli angoli più oscuri ma anche di cogliere il lato ironico di certe situazioni, Caterina Bonvicini dà voce alla maturazione di Clara in un romanzo intenso, dalla scrittura insieme leggera e potente. *Il sorriso lento* è un sofferto, struggente gesto d'amore: amore per Lisa, amore per l'amicizia, amore per la vita. Amore per la parola, che permette di dare forma a tutto questo. E di farci specchiare per sempre nel sorriso di Lisa.

Colum McCann

Sezione “Il Germoglio”

Questo bacio vada al mondo intero

Rizzoli



BIOGRAFIA

Colum McCann, figlio di un giornalista, è nato a Dublino nel 1965. Dopo aver collaborato, come il padre, per diversi giornali irlandesi, nel 1986 si trasferisce negli Stati Uniti. Nel 1992 si sposa con Alison, conosciuta a New York, con la quale intraprende un viaggio in Giappone, dove imparerà anche la lingua locale. Proprio nell'atmosfera giapponese trova l'ispirazione per scrivere la sua prima raccolta di racconti. Autore di bestseller internazionali come *La sua danza* (Tropea, 2003) *Zoli* (Rizzoli, 2007) e *I figli del buio* (Bur, 2010), è considerato uno dei più importanti scrittori contemporanei di lingua inglese. Vive a New York, dove insegna scrittura creativa all'Hunter College, e scrive per *The New York Times*, *The Atlantic*, *GQ*, *The Times*, *The Irish Times*. *Questo bacio vada al mondo intero* ha vinto il National Book Award 2009.

Colum McCann

Sezione “Il Germoglio”

Questo bacio vada al mondo intero

Rizzoli



New York, agosto 1974. La città si ferma, come incantata, e guarda in alto: un funambolo sta attraversando il vuoto tra le Torri gemelle,

in equilibrio su un cavo d'acciaio, a centodieci piani d'altezza. Intorno all'enigmatica figura di Philippe Petit, eroica e insieme così fragile, e alla sua passeggiata tra le nuvole, Column McCann costruisce un romanzo fatto di storie e voci intrecciate, il ritratto autentico e coinvolgente di un'America in bilico fra sogno e tragedia. All'ombra di quelle torri, simbolo di potere e presagio della caduta che verrà, si incrociano le vite di Corrigan, folle di Dio che ha trovato il suo Terzo mondo nel Bronx; della prostituta Tillie, a trentotto anni già nonna, e non ancora sconfitta dalla vita; di Claire, chiusa nel suo lussuoso appartamento nell'Upper East Side a piangere il figlio morto in Vietnam; di Gloria, discendente di schiavi, che condivide lo stesso dolore.

Con *Questo bacio vada al mondo intero* McCann dà forma a un'epopea corale di straordinaria universalità. Al centro di tutto, l'indifesa bellezza della vita, sospesa come un'equilibrista sul filo.

Valerio Magrelli

Sezione "Il Germoglio"

Addio al calcio

Einaudi



BIOGRAFIA

Valerio Magrelli è nato a Roma nel 1957. Traduttore e saggista, è ordinario di Letteratura francese all'Università di Cassino. Ha pubblicato *Ora serrata retinae* (Feltrinelli, 1980), *Nature e venature* (Mondadori, 1987), *Esercizi di tiptologia* (Mondadori, 1992); le tre raccolte, arricchite da versi successivi, sono poi confluite nel volume *Poesie* (1980-1992) e altre poesie (Einaudi, 1996). Sempre per Einaudi sono usciti *Didascalie per la lettura di un giornale* (1999) e *Disturbi del sistema binario* (2006). Fra i suoi lavori critici, *Profilo del dada* (Lucarini, 1990; Laterza, 2006), *La casa del pensiero*. Introduzione all'opera di Joseph Joubert (Pacini, 1995 e 2006), *Vedersi vedersi*. Modelli e

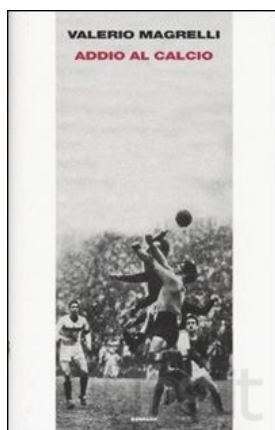
circuiti visivi nell'opera di Paul Valéry (Einaudi, 2002; L'Harmattan, 2005) e Nero sonetto solubile. Dieci autori riscrivono una poesia di Baudelaire (Laterza, 2010). Due i suoi lavori in prosa: Nel condominio di carne (Einaudi, 2003) e La vicevita. Treni e viaggi in treno (Laterza, 2009). Ha diretto per Einaudi la serie trilingue della collana Scrittori tradotti da scrittori. Nel 2002 l'Accademia Nazionale dei Lincei gli ha attribuito il Premio Feltrinelli per la poesia italiana.

Valerio Magrelli

Sezione "Il Germoglio"

Addio al calcio

Einaudi



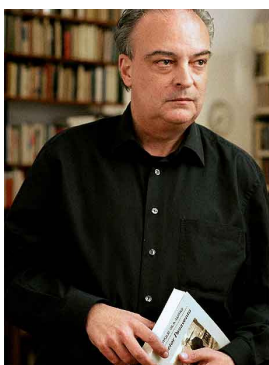
«Non mi era mai capitato di pensarci, ma qualche anno fa ho smesso per sempre di giocare a pallone. È come se avessi cambiato sistema respiratorio. Di più: ho fatto il percorso inverso a quello della farfalla. Io, che vivevo all'aperto, ebbro d'ossigeno, sono rientrato nel nero bozzolo, rinchiuso nell'astuccio di una stanza a macinare chilometri in cyclette».

Composto da novanta racconti da un minuto e diviso in due tempi da quarantacinque minuti l'uno, *Addio al calcio* è un rincorrersi di aneddoti, ricordi, storie di vite più o meno illustri. Pagina dopo pagina, Valerio Magrelli si dispone a un'immersione totale nell'universo di una passione vissuta e insieme sognata. Mentre si susseguono le immagini di campioni antichi e moderni, di trepide comunità adolescenziali o di definitive solitudini, prende forma il racconto del gioco più famoso del mondo. Dal calcio-balilla alla PlayStation, dal fantacalcio al Subbuteo, le infinite incarnazioni dell'ossessione calcistica irrompono fra le mura domestiche, fino a «colonizzare la mente del tifoso non solo la domenica, ma tutti i giorni della settimana». Attraverso lo specchio deformante di un'esistenza passata in attesa dei risultati, queste

istantanee tracciano i confini di una mania capace come nessun'altra di unire padri e figli in un alfabeto comune, in una lingua fraterna. Con una specie di autobiografia sbilenca, Valerio Magrelli offre così al lettore la sua testimonianza ironica, malinconica, redenta.

Enrique Vila-Matas

Sezione “La Quercia”



Enrique Vila-Matas (Barcellona, 1948) è autore di una vasta, provocatoria e personalissima opera narrativa, insieme intimista e sperimentale, elegante e sfrontata, che include romanzi, racconti, articoli e saggi. Tradotto in ventinove lingue, ha ottenuto numerosi riconoscimenti in Italia e all'estero tra i quali il Prix Médicis-étranger e il Premio Rómulo Gallegos. Nel 1968 si rifugiò a Parigi per sfuggire al governo franchista. Diversi critici letterari lo hanno indicato come “il maggiore scrittore spagnolo vivente”. Cavaliere della Legion d’Onore della Repubblica francese, appartiene anche all’Ordine dei Cavalieri del Finnegans, in quanto appassionato delle opere di James Joyce e del suo Ulisse in particolare. Con Feltrinelli ha pubblicato *Bartleby e compagnia* (2002), *Il mal di Montano* (2005), *Parigi non finisce mai* (2006), *Dottor Pasavento* (2008), *Storia abbreviata della letteratura portatile* (2010) e *Dublinesque* (2010).

LE MOTIVAZIONI DELLA GIURIA DEL PREMIO

Sezione “Il Germoglio” – I edizione

Caterina Bonvicini

Il sorriso lento (Garzanti)

Motivazione di Paolo Mauri

Vivere la morte di un'amica del cuore è un po' come vivere la propria morte: così Caterina Bonvicini nel romanzo *Il sorriso lento* affronta un tema difficile e capitale, uno di quei temi che la società moderna tende ad evitare, anche se, come dice Milan Kundera, è un passaggio che non permette di barare. Clara vive dunque la storia di Lisa come uno strappo da tutto ciò che amava e alla storia di Lisa si intreccia la storia di Anna, una cantante lirica, e del suo ex compagno, un celebre direttore d'orchestra. Per caso andranno a morire in due stanze contigue, in un hospice alla periferia di Bologna. Con grande sapienza narrativa la Bonvicini governa una partitura difficile e da vera romanziera si fa arbitra di tanti destini diversi. Paradossalmente il romanzo che ha per tema la morte e il lutto, è alla fine una celebrazione del vivere, soprattutto nella sua declinazione quotidiana delle piccole abitudini e delle follie che si fanno da ragazzi: quando il tempo da consumare sembra infinito e nessuno sospetta che la sabbia nella clessidra stia per finire. Per narrare questa storia, o meglio queste storie, Caterina Bonvicini usa uno stile paratattico: frasi brevi che si rincorrono ansiogene, talora esasperate, talora dolcissime, comunque con un ritmo che "tiene" dalla prima all'ultima pagina.

Valerio Magrelli

Addio al calcio (Einaudi)

Motivazione di Giovanni Santambrogio

Valerio Magrelli, poeta e traduttore, con *Addio al Calcio* affronta l'avventura della narrativa con un'idea accattivante: organizzare la trama del lungo racconto attorno alla struttura di una partita di calcio con i suoi due tempi da 45 minuti ciascuno. Ogni minuto dell'evento il "tifoso" Magrelli confida emozioni, aneddoti, ricordi d'infanzia che trovano modo d'esprimersi prima di ritornare nel grande territorio della storia personale. Ogni minuto calcistico è una pagina, un'azione della vita. Entra in campo il figlio con la PlayStation, Omero con i versi dell'Odissea, spezzoni di grandi scontri calcistici con gli eroi di Italia-Germania, ci sono pure le atmosfere del presepe con i Magi e le maschere di Pulcinella e Arlecchino, Pantalone e Colombina.

Il libro diventa gioco tra memoria e presente, tra sogno e realtà. Ne esce un almanacco dei giorni, una biografia personale in novanta *flashes* dove il fascino dell'evocazione narrativa dialoga con la forza della parola poetica che scolpisce il tempo. Valerio Magrelli non tradisce il suo essere poeta, anzi lo dilata nello spazio di una nuova architettura letteraria che assume forme e dimensioni diverse ora di poche righe ora di una pagina. Sempre letture da un minuto perché il gioco è serrato e il tempo non dà tempo. È l'epica delle domeniche pomeriggio tra televisore, campi e sterrati della provincia italiana. Scadono i novanta minuti, finisce la partita ma il gioco dell'esistenza fuori dallo stadio inizia ad avviare un'altra e più lunga narrazione. "La mia infanzia – scrive Magrelli – è segnata da questo metronomo. È così che ho imparato il controllo di palla".

Colum McCann

Questo bacio vada al mondo intero (Rizzoli)

Motivazione di Lidia Ravera

Nella New York del 1974, ai tempi della guerra del Vietnam, un uomo cammina nel vuoto tra le Torri Gemelle, World Trade Centre, all'altezza del centodecimo piano. Tutti guardano in alto, affascinati e spaventati, in attesa di qualsiasi cosa, un corpo che cade di schianto sul marciapiede, oppure un eroe da idolatrare. In entrambi i casi sarebbero sollevati dalla noia del vivere. L'uomo riuscirà nella sua impresa, ma non è verso di lui che si rivolge l'attenzione minuziosa dell'autore, quanto verso tutti gli altri, quelli che guardano, quelli che non si sono arrampicati fin lassù eppure, funamboli del quotidiano, affrontano di ora in ora, di minuto in minuto, "il dolce rumore della vita".

È uno spaccato di umanità insieme universale e circoscritto quello che *Questo bacio vada al mondo intero* ritrae, mescolando dialoghi apparentemente banali e improvvise accensioni poetiche, divagazioni alte e basse incursioni nei dettagli dal ritmo sapientemente paratattico. Trent'anni dopo, attorno al vuoto simbolico lasciato dalle Torri Gemelle, continuiamo a intrecciare le nostre piccole trame. Colum McCann ci restituisce il desiderio di sfidare la vertigine, di azzardare quella passeggiata impossibile. Di guardare in alto.

I GIURATI DEL PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE

BOTTARI LATTES GRINZANE

Giorgio Barberi Squarotti

(Presidente della Giuria)



Nato a Torino nel 1929, Giorgio Barberi Squarotti è uno dei maggiori critici letterari italiani.

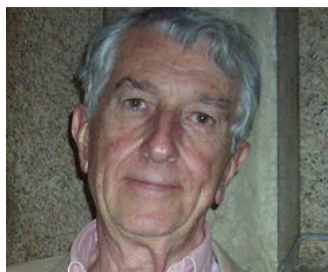
Allievo di Giovanni Getto, nel 1952 si laurea con una tesi sull'opera letteraria di Giordano Bruno e dal 1967 al 1999 è professore di Letteratura italiana all'Università di Torino.

Dopo il saggio *Astrazione e realtà* (1960) pubblica numerose opere sulla letteratura italiana e sui suoi protagonisti, da Dante a

Marino, da Petrarca ad Ariosto, da Boccaccio a D'Annunzio, da Tasso a Sbarbaro, a Montale, a Pavese e ad altri contemporanei. È autore di diverse raccolte di versi, tra cui *In un altro regno* (1990), *La scena del mondo* (1994), *In vista del porto* (1997), *Dal fondo del tempio* (1999).

Dopo la morte di Salvatore Battaglia è responsabile scientifico del Grande dizionario della lingua italiana UTET. Nel 1981 insieme con Gian Luigi Beccaria, Marziano Guglielminetti e Giorgio Caproni fonda la Biennale di Poesia di Alessandria. Nel 2003 si aggiudica il premio speciale dalla giuria del Mulinello con *Addio alla poesia del cuore* (Sovera Editore). È consigliere-fondatore della Fondazione Marino Piazzolla e membro del comitato scientifico della Fondazione Bottari Lattes.

Corrado Augias



Nato a Roma nel 1935, Corrado Augias è giornalista, scrittore e conduttore televisivo. Collabora con Repubblica, dove si

occupa della sezione della posta dei lettori, e con Rai Tre, dove conduce il programma di attualità, politica e cultura *Le storie – diario italiano*.

È stato inviato speciale per *L'Espresso*, *Panorama* e *Repubblica*, trascorrendo molti anni all'estero, da Parigi a New York. Ha condotto popolari trasmissioni televisive, come *Telefono giallo*, *Enigma* e *Babele*, dedicata ai libri.

Autore di romanzi di successo, ha pubblicato una serie di libri in cui racconta i segreti di metropoli estere ed italiane, come *I segreti di Parigi* (Mondadori, 1997) e *I segreti di Roma* (Mondadori, 2005). Insieme a Mauro Pesce firma *Inchiesta su Gesù. Chi era l'uomo che ha cambiato il mondo* (Mondadori, 2006), al quale segue *Inchiesta sul Cristianesimo. Come si costruisce una religione* (Mondadori, 2008), scritto con Remo Cacitti. *Disputa su Dio e dintorni* (Mondadori, 2009) è una sfida tra due intellettuali, l'uno credente, Vito Mancuso, l'altro no, Augias. Il suo ultimo libro è *I segreti del Vaticano. Storie, luoghi, personaggi di un potere millenario* (Mondadori, 2010).

Angela Bianchini



Nata e cresciuta a Roma, Angela Bianchini è scrittrice di romanzi e saggi e critico letterario.

Emigrata negli Stati Uniti nel 1941 in seguito alle leggi razziali, consegue il *Doctor of Philosophy* in Linguistica francese con il filologo Leo Spitzer.

Tornata in Italia, collabora al *Mondo* di Pannunzio e scrive programmi culturali e originali radiofonici e televisivi per la Rai.

Nel 1987 cura l'edizione dell'epistolario di Alessandra Macinghi Strozzi, dal titolo *Tempo di affetti e di mercanti*. Si è occupata di romanzi medievali francesi, narrativa spagnola dell'Ottocento, storia del romanzo popolare e storia delle donne, sempre attratta dal fascino dell'intreccio.

Ha pubblicato diverse opere di narrativa, fra cui *Capo d'Europa e altre storie* (Bompiani, 1991), *Le labbra tue sincere* (Frassinelli, 1995), *Un amore sconveniente* (Frassinelli, 1999),

Le nostre distanze (1961, Mondadori – Einaudi 2001), Nevada (Frassinelli, 2002), Alessandra e Lucrezia (Mondadori, 2005), Gli oleandri (Frassinelli, 2006). Ha collaborato con La Stampa e l'inserto settimanale di letteratura Ttl-Tuttolibri.

Valter Boggione



Nato ad Alba nel 1966, è professore associato di Letteratura italiana all'Università di Torino. Si è occupato soprattutto di poesia barocca, di Manzoni e Tommaseo, di Gozzano e dei crepuscolari, degli scrittori-pittori torinesi (Mario Lattes e Italo Cremona) e delle questioni legate all'intertestualità letteraria. Ha curato per la UTET l'edizione delle Poesie e tragedie di Manzoni, con ampio commento, nonché edizioni di Leporeo e Dotti. A fine anno uscirà presso l'editore Marsilio un volume su Fenoglio dal titolo La sfortuna in favore. Numerosi anche i lavori di storia della lingua, con un Dizionario storico del lessico erotico italiano più volte ristampato (Longanesi, TEA, UTET) e un Dizionario dei proverbi. Per molti anni ha risposto a quesiti sulla lingua italiana per il settimanale Specchio de La Stampa. È coordinatore del comitato scientifico della Fondazione Bottari Lattes.

Gian Arturo Ferrari



Nato a Gallarate (Va) nel 1944, Gian Arturo Ferrari è Presidente del Centro per il Libro e la Lettura, che ha sede a Roma.

Laureatosi in Lettere classiche all'Università di Pavia, dal 1974 al 1989 si dedica all'insegnamento universitario come professore incaricato di Storia della Scienza e come professore associato di Storia del pensiero scientifico all'Università di Pavia.

In ambito editoriale ha iniziato la sua carriera ricoprendo diverse cariche: prima come

assistente dell'editore presso la casa editrice Boringhieri e poi come Direttore Libri alla Rizzoli. Successivamente ha ottenuto altri incarichi di importanza strategica nel mondo editoriale: dall'aprile 1997 è stato direttore generale della Divisione Libri del Gruppo Mondadori; dal 2002 presidente di Mondadori Electa; dal 2003 presidente della Piemme; dal luglio 2004 vicepresidente alla Einaudi. Per il Salone Internazionale del Libro di Torino 2011 cura l'esposizione L'Italia dei libri, dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia letti attraverso la lente del libro e dei suoi protagonisti.

Ricardo Kirschbaum



Dirige Clarín, quotidiano argentino con una tiratura di circa 500mila copie, fondato nel 1945 da un gruppo di antiperonisti. La versione elettronica www.clarin.com è uno tra i più visitati giornali on line in lingua spagnola.

In redazione dal 1973 per occuparsi di politica internazionale e diventare poi il principale editorialista del quotidiano, nel 2003 Kirschbaum viene nominato direttore. Prima del suo ingresso a Clarín lavora al quotidiano El Cronista e collabora con altri giornali stranieri. Nel 1984 si aggiudica il Premio Ortega y Gasset per le sue inchieste sulla guerra delle Malvine, tema che affronta anche nel libro scritto con Van der Kooy e Cardoso dal titolo Malvinas, la trama secreta (Planeta, 1992), che vende 200mila copie. Partecipa a diversi congressi e incontri internazionali sul giornalismo e sulla politica negli Stati Uniti e in altri Paesi.

Paolo Mauri



Nato a Milano nel 1945, Paolo Mauri è critico letterario e storico della letteratura.

Laureatosi in Lettere all'Università la Sapienza di Roma con Natalino Sapegno e Alberto Asor Rosa, a 26 anni pubblica il

primo lavoro critico su Carlo Porta (Ceschina, 1971). Nel 1977, poco più che trentenne, inizia a collaborare con La Repubblica, della cui pagina culturale è stato responsabile.

Come critico letterario è autore di diverse monografie e libri dedicati soprattutto agli scrittori del nord Italia: Luigi Malerba, Carlo Porta, Guido Gozzano, Ernesto Ragazzoni, Ottiero Ottieri, Enrico Filippini, Giovanni Comisso. Ha diretto la rivista letteraria Il cavallo di Troia (1981-89).

Il suo ultimo libro è Buio (Einaudi, 2007), originale indagine sul buio, per capire e spiegare al lettore il fascino che da sempre le tenebre esercitano sugli uomini. Tra i premi letterari vinti, si ricordano il Premio Cesare Pavese nel 1998 e il Premio Viareggio nel 2007.

Roberto Napoletano



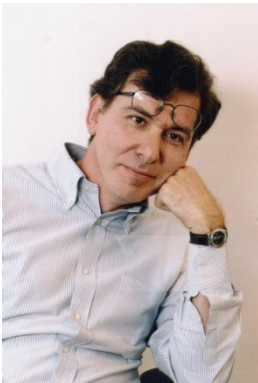
Nato a La Spezia nel 1961, Roberto Napoletano, giornalista, scrittore ed esperto di economia, dal 2006 è direttore del Messaggero (dopo esserne stato condirettore dal 2005).

La sua carriera giornalistica inizia a 17 anni quando collabora con Napoli Oggi e Napoli Notte e poi con diverse testate nazionali.

Assunto al Mattino nel 1984, come caposervizio cura il supplemento Lettera Sud, diventando poi responsabile dell'Economia. Nel 1996 approda al Sole 24 Ore come caposervizio, poi caporedattore dell'Economia italiana e infine vicedirettore presso la redazione romana. Collabora anche con Il Corriere della Sera, Il Mondo e Mondo Economico ed è autore di diversi programmi televisivi e radiofonici della Rai.

Ha scritto diversi saggi e libri tra cui: Se il Sud potesse parlare (Mondadori Scuola, 2001) e Padroni d'Italia (2004), Fardelli d'Italia (2005) e Padroni e Fardelli (2006), pubblicati da Sperling&Kupfer. Tra i riconoscimenti ricevuti si ricordano il Premio Capalbino (2004) e il Premio Speciale Saint Vincent di giornalismo per le inchieste in prima pagina (2007).

Bruno Quaranta



Nato a Torino nel 1953, Bruno Quaranta è redattore e critico letterario di Ttl-TuttoLibri, settimanale culturale della Stampa.

Dopo gli studi in Giurisprudenza si è formato al Giornale di Indro Montanelli.

È tra i curatori dell'Opera Omnia di Giovanni Arpino edita da Rusconi; è autore di Stile e stiletto. La Juventus di Giovanni Arpino (Limina, 1997), Piemonte. Il cuore nobile dell'Italia (White Star,

1998) e Parole di legno. Xilografie, la rivista Smens, opere di Gianfranco Schialvino e Gianni Verna (Associazione Culturale Marcovaldo, 2004).

Nel 2010 ha vinto il Premio Igor Man insieme a Luciano Genta. Il riconoscimento è stato assegnato dalla direzione della Stampa per uno speciale sul Salone Internazionale del Libro.

Lidia Ravera



Nata a Torino e residente a Roma, Lidia Ravera è giornalista e scrittrice di romanzi, racconti e sceneggiature per il cinema e la televisione.

Dopo gli studi al liceo classico Gioberti, ottiene grande notorietà con il romanzo Porci con le ali (1976, ripubblicato da Mondadori nel 2001), scritto a quattro mani con Marco Lombardo Radice: un affresco della generazione del Sessantotto, dei suoi miti e dei suoi ideali, rappresentati attraverso la storia d'amore tra due adolescenti.

Tra i libri più recenti si ricordano: In fondo, a sinistra... (Melampo, 2005), racconti a tema politico; Eterna ragazza (Rizzoli, 2006), storia d'amore dalle tinte noir; No, grazie (Perrone, 2007); Le seduzioni dell'inverno (Nottetempo 2008), storia del rapporto passionale tra Michele, single di mezz'età, e Sophie, domestica instancabile e donna colta e riservata; La donna gigante, (Melampo, 2009); La guerra dei figli (Garzanti, 2009).

Giovanni Santambrogio



Nato nel 1952 a Carate Brianza (Mb), è caporedattore del Sole 24 Ore Domenica, l'inserto culturale del quotidiano economico.

Laureato in Scienze Politiche all'Università Cattolica, presso la quale è docente della Scuola di Giornalismo, muove i suoi primi passi nella redazione di *Avvenire*. Successivamente lavora al Sabato e quindi approda al Sole 24 Ore, dove per

molti anni è capo delle pagine di Commenti e Inchieste.

Appassionato di arte, ha al suo attivo numerose pubblicazioni il cui filo conduttore è la ricerca dell'esperienza della fede e della religiosità cristiana nella pittura. Tra i titoli ricordiamo: *Gli angeli del Natale* (Ancora, 2000), *Il colore dei soldi* (Ancora, 2002), *Santi: le più belle rappresentazioni sacre* (Geonext, 2005), *Paradiso-Inferno: le più belle rappresentazioni* (Geonext, 2006); *Il grande libro delle immagini sacre* (De Agostini, 2009). È coautore della *Storia del giornalismo italiano* (Utet, 1997) .